

# Tav, esclusi per decreto dalle decisioni gli enti locali contrari

[8 Gennaio 2010]

Da Carta

Dopo la riunione di oggi a palazzo Chigi sulla Torino-Lione, il governo ha emesso un comunicato stampa che i Notav interpretano come la volontà di superare e «fare fuori» la comunità montana Val Susa-Val Sangone e il suo neo presidente, Sandro Plano [Pd e Notav], che ieri aveva partecipato alla riunione dell'Osservatorio sulla Tav. Pubblichiamo il comunicato del governo per intero, tratto da [www.governo.it](http://www.governo.it), affinché ciascuno possa farsi un'opinione su come si procede per decreto a neutralizzare la dissidenza e a stravolgere le rappresentanze locali: in pratica, dell'Osservatorio faranno parte solo gli enti locali «che dichiarino esplicitamente la volontà di partecipare alla miglior realizzazione dell'opera nel quadro della miglior tutela e valorizzazione del territorio e nel rispetto del calendario europeo».

Comunicato stampa del governo

«Si è tenuto oggi a Palazzo Chigi un incontro del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, con il Commissario Straordinario per la Torino-Lione, arch. Mario Virano, per fare il punto sulla situazione alla vigilia dei sondaggi e per discutere delle questioni emerse nella riunione dell'Osservatorio del 7 gennaio scorso e nei rapporti con la nuova Comunità Montana. Sentito il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, sen. Altero Matteoli, e condivise le prese di posizione del Presidente della Regione Piemonte, prof.ssa Mercedes Bresso, e del Presidente della Provincia di Torino, dott. Antonio Saitta, il Governo precisa quanto segue:

- conferma il giudizio positivo sull'attività svolta finora dall'Osservatorio e esprime il più vivo apprezzamento per l'operato del suo Presidente arch. Virano, come riconosciuto anche da parte francese;
  - ritiene opportuno mantenere una significativa rappresentanza delle Comunità locali nella elaborazione del progetto della nuova linea Torino-Lione sia a livello politico al Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi sia a livello tecnico nell'Osservatorio;
  - constata che la nuova Comunità Montana, con riferimento alla nuova linea Torino-Lione non si connota con un profilo di sensibilità politico-istituzionale idoneo a rappresentare il pluralismo delle Comunità locali presenti sul territorio;
- pertanto il Governo ritiene di dover ridefinire le rappresentanze locali in seno all'Osservatorio dell'insieme dei territori interessati dalla nuova linea Torino-Lione, dal confine italo-francese alla connessione con la linea AV-AC Torino-Milano, attraverso un apposito Dpcm di aggiornamento di quello istitutivo del 1° marzo 2006, assumendo come base i seguenti criteri di guida:
- Comuni facenti parte dei vari ambiti territoriali individuati al 31/12/09 che corrispondono ai corridoi individuati per le varie alternative di tracciato;
  - Comuni ricadenti in tali ambiti che dichiarino esplicitamente la volontà di partecipare alla miglior realizzazione dell'opera nel quadro della miglior tutela e valorizzazione del territorio e nel rispetto del calendario europeo.

A tal fine il Governo ha chiesto alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, d'intesa con il Commissario Straordinario di Governo, di elaborare al più presto una proposta operativa nel senso sopra indicato identificando le realtà territoriali interessate e sondando la esplicita volontà collaborativa delle relative amministrazioni.

In attesa del completamento di tale processo e del relativo provvedimento, l'Osservatorio, nell'attuale configurazione, opererà comunque sulla base dell'apporto dei tecnici presenti per ottemperare all'impegno di indicare entro il 31/01/10 le opzioni di tracciato da sviluppare a livello di progetto preliminare da parte delle equipe incaricate da RFI e LTF.

Il Governo precisa altresì che la confermata finanziabilità del Piano strategico della Provincia, come indicato dal Min. Matteoli nell'incontro del 23 novembre 2009, attraverso le risorse di legge collegate alle grandi opere, dovrà rispecchiare il quadro di riferimento sopra richiamato

relativo agli ambiti territoriali e alle disponibilità collaborative degli enti territoriali interessati.

Il Prefetto di Torino svolgerà un attento monitoraggio delle azioni degli Amministratori dei territori interessati ai sondaggi, al fine di verificare il corretto rispetto degli obblighi istituzionali e di leale collaborazione tra le istituzioni.

Su tutti i temi sopra indicati, il Governo farà il punto con Regione, Provincia, Città di Torino e Commissario Straordinario all'inizio di febbraio, al termine della prima tornata dei sondaggi e a valle dell'espletamento degli impegni per l'indicazione ai progettisti del tracciato da sviluppare».